

INFERTILITA'

(Bu Yun Zhen)

M. Muccioli

Cenni di storiografia

Nella tradizione medica dell'antica Cina, il primo riferimento all'infertilità è contenuto nelle "Domande semplici" (*Su wen*) del Canone di medicina dell'Imperatore Giallo (*Huang di nei jing*), scritto da vari autori nel periodo degli stati combattenti (475-221 a.C.). Per una descrizione accurata di questa patologia è necessario attendere diversi secoli e giungere alla dinastia *Tang* con l'edizione, nel 682 d.C., delle "Preziose ordinazioni supplementari".

Elementi di fisiologia riproduttiva

Nel pensiero medico cinese vi è una stretta relazione tra infertilità e condizione energetica del rene, poiché è quest'organo a regolare lo sviluppo genitale e l'attività riproduttiva.

Al rene sono legati il *tian kui* (sostanza che attiva la crescita e maturazione sessuale), i meridiani *chongmai* e *renmai* che irrorano il comparto genitale e regolano, in modo quanto mai particolare, tutta l'attività uterina nella donna.

Nel rapporto uomo-donna, l'uomo è *yang* e la donna *yin*. L'uomo è ritmato dall'energia, ha un organo duro che si estroflette ed emette mentre la donna, all'opposto ma in complementarità, è ritmata dal sangue e possiede un organo sessuale molle, interno, introflesso, capace di accogliere. La sessualità maschile è legata al *qi* ed allo *yang*, quella femminile al sangue ed allo *yin*.

Nella donna il sangue, raccolto da *chongmai* (denominato "mare del sangue") riempie l'utero e viene mantenuto all'interno di questo organo particolare da *renmai* (meridiano denominato "vaso concezione") allo scopo di nutrire la nuova vita che eventualmente si formerà.

La nuova vita nasce dall'unione del bianco con il rosso, cioè dall'incontro tra seme maschile ed il sangue contenuto in utero. Se questo incontro avviene, il sangue sarà usato per nutrire la nuova vita, se invece la fecondazione non avviene, il sangue ormai vecchio sarà eliminato sotto forma di mestruo.

Il ciclo mestruale è suddiviso in quattro periodi di sette giorni ciascuno. Alla fine del primo periodo (ottavo giorno), dominato dallo svuotamento dell'utero dal sangue "vecchio", ed alla fine del secondo (quindicesimo giorno), in cui lo *yin* ha riempito l'utero e si è trasformato in *yang*, la possibilità di fecondazione è massima. Sono questi i giorni in cui è consigliabile intimità sessuale nella coppia, al fine di favorire la procreazione.

La medicina tradizionale cinese da sempre distingue l'infertilità maschile da quella femminile.

Le osservazioni e le classificazioni effettuate dagli antichi medici cinesi, non potevano – per ovvie ragioni – avvalersi e basarsi sulle moderne tecniche d'indagine strumentale. Le loro definizioni e suddivisioni possono per questo apparire inconsuete e talora curiose ma, superando il muro del linguaggio spesso poetico e naturalistico, possiedono in sé una grande originalità ed attualità.

L'infertilità maschile

La sterilità maschile era anticamente catalogata – escludendo l'impotenza o l'incapacità ad eiaculare, che hanno una loro specifica sistematizzazione – come *jing ye qing leng*, che significa seme chiaro e freddo.

Si tratta sempre di una condizione legata a deficit: è il mancato apporto di sostanze nutritive e tonificanti a determinare la formazione di uno sperma non vitale. Nel concetto tradizionale cinese tutto ciò che è chiaro non è abitato dal *qi* (energia) e manca di sostanza, ciò invece che è freddo manca di dinamismo. Non è difficile in tal senso riconoscere, alla luce delle moderne

acquisizioni, il parallelismo con la catalogazione attuale che concentra la sua attenzione sulle anomalie di formazione dello sperma e sulla carente mobilità degli spermatozoi.

La medicina cinese attuale, avvalendosi proprio delle acquisizioni legate alle moderne tecniche di indagine, correla l'infertilità maschile al termine *jing ye yi chang*, che significa "anomalie del seme". L'attuale suddivisione delle anomalie del seme è quella consueta e nota alla medicina moderna e cioè:

- oligospermia;
- azospermia;
- morte spermatica;
- diminuita motilità spermatica;
- aumentata densità dello sperma con fenomeni di agglutinazione.

Per ciascuna anomalia sono stati identificati diversi possibili disequilibri energetici, riassunti per brevità in forma di tabelle. Ciascun quadro è identificabile in relazione agli elementi di diagnosi generale ed in base ai segni forniti da lingua e polsi.

Jing shao – oligospermia

Il materiale base per la spermiogenesi sono lo *yin* ed il *jing* custoditi dal rene, ma la trasformazione di queste sostanze in elementi fecondanti è opera dello *yang* del rene. Una oligospermia riconosce dunque all'origine un deficit del rene, ma spesso la situazione si associa e complica per la presenza di fattori ostruenti che creano ristagno ed ostacolano l'attività di trasformazione del rene.

Possiamo riassumere i possibili quadri di oligospermia in:

- forme da deficit:
 - deficit dello *yin* di rene
 - deficit dello *yang* di rene
 - deficit associato di rene e milza
- forme da eccesso (combinato con un deficit soggiacente)
 - situazioni generali di ristagno
 - stasi di *qi* da compressione del fegato
 - stagnazione di *qi* e sangue
 - ristagni localizzati al *jiao* inferiore
 - ristagno di freddo umidità
 - ristagno di calore umidità
 - blocco dei meridiani da parte di tan umidità

Wu jing – azospermia

L'azospermia è causata da un deficit profondo di *yin* e *qi* di rene.

In un certo numero di casi questa situazione di fondo si complica per la presenza di una stasi di *qi* e sangue.

Si jing – sperma non vitale (morte spermatica)

La vita è collegata al calore, al movimento. La presenza di freddo ostacola la vitalità degli spermatozoi, allo stesso modo una stasi importante li indebolisce e lede irreparabilmente. Per quanto concerne il freddo, si tratta generalmente di un freddo vuoto che colpisce il rene, organo a cui è legata la genesi e la vitalità degli spermatozoi stessi.

Si distinguono:

- presenza di freddo:
 - deficit dello *yang* di rene con freddo vuoto
 - deficit associato di *yin* e *yang* di rene con freddo vuoto
 - deficit associato di milza e rene con freddo vuoto
- presenza di stasi
 - compressione del fegato con stasi di *qi* (e sangue)

Jing zi huo dong lu di – diminuita motilità

Il movimento è da sempre associato, nel pensiero cinese, allo *yang*.

Alla base di una diminuita motilità spermatica la medicina cinese riconosce, conformemente a tale principio, un deficit dello *yang* di rene, a volte evidente, altre volte celato.

I quadri di riferimento sono sostanzialmente legati all'organo rene:

- deficit dello *yang* di rene
- deficit dello *yin* di rene con fuoco vuoto

Anche nel secondo caso, non bisogna dimenticare di sostenere comunque la polarità *yang*.

Jing zi mi du zeng gao – aumentata densità dello sperma

In questa condizione è sempre necessario “rompere” i ristagni e la tendenza all'agglutinazione. Nell'intento di enfatizzare e sottolineare tale necessità, la medicina cinese correla tale patologia ad un solo quadro sindromico: la stasi del sangue.

L'infertilità femminile

Vi sono cinque situazioni di sterilità legate ad alterazioni congenite (*wu bu nu*) che la medicina tradizionale cinese, pur conoscendole, non tratta, affidando - in taluni casi - alla chirurgia la risoluzione del problema. Le cinque alterazioni comprendono:

- *luo*: la vagina è divisa da setti e sepiamenti;
- *wen*: la vagina è eccessivamente stretta e non penetrabile;
- *jiao*: il clitoride è esageratamente lungo (si tratta con tutta probabilità di alterazioni cromosomiche con ermafroditismo);
- *gu*: l'imene non è perforata;
- *mai*: vi è un'amenorrea primaria.

Risulta evidente che la tradizione medica cinese tende a non trattare le forme di infertilità legate ad alterazioni strutturali mentre, all'opposto, tende a prestare attenzione a quelle causate da alterata funzione riproduttiva in assenza di anomalie anatomiche

Conformemente alla sua fisiologia, nella donna rene e sangue giocano un ruolo fondamentale nell'assicurare fertilità. In presenza di questi due fattori essenziali alla riproduzione, assumono significato tutte quelle situazioni che creano ostruzione ed impedimento all'incontro tra “il rosso ed il bianco”, cioè le patologie connesse a stasi.

È possibile riassumere l'infertilità femminile in alcuni quadri essenziali.

Shen xu - deficit del rene

- in presenza di uno *yang* debole l'utero, non sufficientemente riscaldato, resta freddo, incapace di immagazzinare e trattenere lo sperma. Le due essenze riproduttive non riescono a congiungersi né, se lo facessero, si avvierebbe quella trasformazione capace di generare la vita;
- in presenza di un deficit del *jing* del rene e di sangue, *chongmai* e *renmai* non riescono ad apportare il necessario nutrimento all'utero. L'essenza riproduttiva non è ben rappresentata, l'utero non abitato da sangue non è pronto ad accogliere e sostenere una nuova vita;
- in presenza di deficit di *yin* di rene può svilupparsi un fuoco vuoto che agita il sangue in utero con impossibilità per lo sperma ad essere immagazzinato per un tempo sufficiente a consentire la fecondazione. Il calore, agitando il sangue, tende ad esteriorizzarlo provocando sanguinamento: quando il sangue tende ad uscire, non è facile per lo sperma entrare e prendere adeguatamente contatto con l'essenza riproduttiva femminile.

Gan yu qi zhi - compressione del fegato con stasi di qi

il fegato rappresenta nell'organismo la “riserva del sangue” a cui il corpo attinge per garantire un buon riempimento dell'utero. Una compressione del fegato, con alterata diffusione del *qi*, si riflette su *chongmai* e *renmai* che non saranno correttamente riforniti e, conseguentemente, non riempiranno di *qi* e sangue l'utero.

Xuè yu - stasi di sangue

con il ciclo mestruale l'utero si svuota del sangue vecchio: è questa una condizione necessaria per consentire all'utero di ricevere sangue fresco, nuovo, vitale. In presenza di freddo l'utero si contrae, il sangue si rapprende in coaguli e non viene completamente espulso ed eliminato. Il suo ristagno crea ostacolo all'incontro delle essenze e genera anche disturbo nella diffusione delle sostanze vitali dai meridiani verso l'utero.

Tan shi - ostruzione da *tan* torbidi.

La presenza di un alterato trasporto e trasformazione da parte dell'organo milza può generare, nel corpo, un accumulo di umidità e *tan*. Si tratta di fattori patogeni densi, collosi, che ostacolano il flusso regolare di *qi* e sangue nei meridiani e nell'utero. L'utero, abitato dall'umidità, non riesce a ricevere, accogliere e contenere lo sperma per attivare la fecondazione.

Elementi generali di trattamento

L'infertilità è una disfunzione difficile da trattare.

In generale è necessaria una terapia prolungata (in media 9-12 mesi) e, possibilmente, integrata con opportuna fitoterapia e dietoterapia.

Limitando l'esposizione alla terapia in agopuntura, si elencano i punti di maggior efficacia in riferimento ai quadri sindromici descritti.

Deficit di rene *yang*

Principio terapeutico: tonificare lo *yang* del rene, disperdere il freddo, riscaldare la zona genitale.

Punti prescelti: 23BL *shenshu*, 4GV *mingmen*, 2CV *qugu*, 3KI *taixi*.

Descrizione: i punti devono essere trattati anche mediante moxibustione. 23BL e 4GV riscaldano lo *yang* del rene, mentre la moxibustione su 2CV disperde il freddo all'utero e coadiuva i precedenti nel riscaldare il rene. Il punto 3KI rafforza l'azione tonica sul rene.

Deficit di rene *yin*

Principio terapeutico: nutrire lo *yin* del rene e regolarizzare *chongmai* e *renmai*.

Punti prescelti: 23BL *shenshu*, 4CV *guanyuan*, 13KI *qixue*, 10KI *yingu*.

Descrizione: i punti sono trattati in tonificazione. 4CV insieme a 13KI nutre lo *yin* ed il *qi* di rene, inoltre regolarizza *chongmai* e *renmai*; 23BL e 10KI giovano ai reni e rafforzano l'azione dei punti precedenti.

Compressione del fegato con stasi del *qi*

Principio terapeutico: disostruire il fegato e ripristinare un libero flusso del *qi* in *renmai* e *chongmai*.

Punti prescelti: 3LR *taichong*, 29ST *guilai*, 6CV *qihai*.

Descrizione: il punto 3LR ha la funzione di disostruire il fegato rendendo nuovamente scorrevole il *qi*. I punti 29ST e 6CV regola *qi* e sangue in *renmai* e *chongmai*.

Ostruzione da *tan* torbidi

Principio terapeutico: risolvere i *tan* e l'umidità.

Punti prescelti: 9SP *yinlingquan*, 40ST *fenglong*, 30ST *qichong*, 3CV *zhongji*.

Descrizione: 3CV e 30ST regolano *qi* e sangue in *renmai* e *chongmai*. 9SP elimina l'umidità mentre 40ST risolve i *tan*.

Stasi del sangue

Principio terapeutico: mobilitare il sangue e rimuovere la stasi e l'ostruzione in *renmai* e *chongmai*.

Punti prescelti: 2CV *qugu*, 29ST *guilai*, 14KI *simai*, 6SP *sanyinjiao*, 10SP *xuehai*, 17BL *geshu*.

Descrizione: i punti 2CV, 29ST e 14KI mobilitano *qi* e sangue nella pelvi, utero, *renmai* e *chongmai*. 17BL, 6SP e 10SP hanno una azione mobilizzante sul sangue finalizzata a rimuovere la stasi.

Risultati ed esperienze

Nel trattamento dei casi di infertilità ho sempre usato una terapia integrata e sinergica con uso di agopuntura, fitoterapia, dietoterapia.

La terapia prevede in un trattamento di nove mesi, con interruzione della stessa in caso di avvenuta gravidanza.

In generale sono sempre stati trattati entrambi i partners, anche se il problema era teoricamente legato ad un solo componente della coppia, questo nella convinzione che la capacità fecondante debba essere portata alla massima potenzialità possibile in entrambi.

Il numero dei pazienti che ho trattato per tale patologia è limitato. Pur avendo riscontro da altri colleghi, i dati complessivi sono tali da non poter in alcun modo configurare un riferimento statistico.

Alcuni pazienti hanno utilizzato la medicina tradizionale cinese in associazione alle tecniche occidentali di fecondazione assistita traendo, contrariamente al passato, successo al tentativo. Altri hanno usato solo la medicina tradizionale cinese.

Complessivamente il 30% dei pazienti trattati con sola medicina cinese ha ottenuto successo dalla terapia; un ulteriore 25% di risultati positivi è legato alla associazione tra medicina cinese e fecondazione assistita. Il restante 45% dei casi non ha tratto giovamento dalle cure o non si è presentato alle visite periodiche, inducendo a ritenere che abbia interrotto la terapia prima della scadenza prevista.

=====